



UNICO DOCUMENTO PER LA VALUTAZIONE DEI
RISCHI DA INTERFERENZE

Cod. file:
Duvri- Refezione.doc

Rev. 00 del 10.03.2009

Pagina 1 di 22



COMUNE DI LENDINARA

(Rovigo)

UNICO DOCUMENTO
PER LA VALUTAZIONE DEL
RISCHIO DA INTERFERENZE
(REFEZIONE SCOLASTICA)



UNICO DOCUMENTO PER LA VALUTAZIONE DEI
RISCHI DA INTERFERENZE

Cod. file:
Duvri- Refezione.doc

Rev. 00 del 10.03.2009

Pagina 2 di 22

INDICE

1	CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE	4
2	DEFINIZIONI.....	5
3	CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE.....	5
4	REGOLE GENERALI PER IL COORDINAMENTO E LA COOPERAZIONE NELLE FASI LAVORATIVE	6
4.1	Soggetti incaricati del coordinamento e alla cooperazione.....	7
4.2	Cantieri temporanei e mobili	7
4.3	Gestione delle attività lavorative.	7
4.4	Descrizione delle modalità di coordinamento e della periodicità delle riunioni.	7
4.5	Violazione delle misure prescritte.....	8
5	DATI GENERALI	9
5.1	Descrizione dei lavori oggetto dell'appalto.....	9
5.2	Descrizione delle attrezzature e mezzi in dotazione.....	9
5.3	Dati impresa committente:.....	11
5.4	Dati impresa appaltatrice:.....	12
6	RISCHI DERIVANTI DALLE ATTIVITA' NORMALMENTE EFFETTUATE NELLE SEDI SCOLASTICHE.....	13
7	RISCHI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO.....	13
8	OBBLIGHI COMPORTAMENTALI ALL'INTERNO DELLE SEDI DELL'APPALTO	14
8.1	Operazioni normalmente vietate	14
8.2	Obblighi di carattere generale.....	14
8.3	Personale di Imprese subappaltatrici e fornitrici di materiale e attrezzature	14
9	IDENTIFICAZIONE DEI POSSIBILI RISCHI DA INTERFERENZE	14
9.1	Orario di lavoro	15
9.2	Misure di coordinamento per l'accesso degli addetti ai lavori	15
9.3	Misure di coordinamento per l'accesso dei mezzi e materiali e modalità di stoccaggio.....	16
9.4	Gestione dei rischi da interferenza.....	16



UNICO DOCUMENTO PER LA VALUTAZIONE DEI
RISCHI DA INTERFERENZE

Cod. file:
Duvri- Refezione.doc

Rev. 00 del 10.03.2009

Pagina 3 di 22

9.4.1	Rischi derivanti dalla viabilità esterna	16
9.4.2	Rischi derivanti dalla viabilità interna	16
9.4.3	Rischi derivanti dalla caduta di oggetti e materiali dall'alto.....	16
9.4.4	Rischi derivanti da lavori in quota	16
9.4.5	Rischi derivanti dall'uso di apparecchi di sollevamento.....	16
9.4.6	Rischi di caduta per inciampo e scivolamento.....	16
9.4.7	Rischi derivanti dall'utilizzo di corrente elettrica.....	17
9.4.8	Rischi derivanti dall'illuminazione	17
9.4.9	Rischi derivanti dalla presenza di superfici calde.....	17
9.4.10	Rischi derivanti dall'uso di attrezzature e dei mezzi.....	17
9.4.11	Rischi derivanti da agenti chimici.....	18
9.4.12	Rischi derivanti da agenti biologici.....	18
9.4.13	Rischi derivanti da agenti fisici (rumore e vibrazioni)	18
9.4.14	Rischi derivanti da possibili incendi.....	19
9.5	Gestione delle emergenze.....	19
9.6	Gestione del primo soccorso	20
9.7	Segnaletica di sicurezza.....	20
9.8	Dispositivi di protezione individuale.....	21
10	STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	21
11	CONCLUSIONI.....	22



UNICO DOCUMENTO PER LA VALUTAZIONE DEI
RISCHI DA INTERFERENZE

Cod. file:
Duvri- Refezione.doc

Rev. 00 del 10.03.2009

Pagina 4 di 22

1 CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Il presente Documento di Valutazione è stato redatto, ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 a cura dell'Amministrazione Comunale di Lendinara, preventivamente alla fase di affidamento dell'appalto per la fornitura e somministrazione di pasti per la refezione scolastica degli stessi nelle seguenti sedi:

- Asilo Nido Comunale Via San Francesco 8;
- Scuola dell'infanzia Statale Lendinara "V. Emanuele II" Via Garibaldi, 15;
- Scuola dell'infanzia Statale Lendinara "F. Crispi" Via Don Minzoni, 5;
- Scuola Primaria Lendinara "F. Baccari" Via S. Francesco, 2 (solo somministrazione);
- Scuola Primaria Ramodipalo "N. Sauro" Via Ramodipalo Centro 1 (solo somministrazione).

per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 del medesimo articolo e cioè:

- per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- per informarsi reciprocamente in merito a tali misure, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto.

Il presente documento sarà allegato al contratto da stipularsi tra le parti.

Si precisa che la sola sede dell'Asilo Nido risulta direttamente gestita dall'Amministrazione Comunale, in quanto i quattro restanti plessi scolastici fanno parte dell'Istituto Comprensivo Statale di Lendinara.



UNICO DOCUMENTO PER LA VALUTAZIONE DEI
RISCHI DA INTERFERENZE

Cod. file:
Duvri- Refezione.doc

Rev. 00 del 10.03.2009

Pagina 5 di 22

2 DEFINIZIONI

Committente:	<ul style="list-style-type: none">• Datore di lavoro che affida lavori ad appaltatori o lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, di una singola unità produttiva o comunque nell'ambito dell'intero ciclo produttivo;
Appaltatore e lavoratore autonomo	<ul style="list-style-type: none">• Chi viene incaricato dal committente di eseguire lavori all'interno della propria azienda, di una singola unità produttiva o nell'ambito del ciclo produttivo;
Modalità di verifica dell'idoneità tecnico professionale:	<ul style="list-style-type: none">• acquisizione del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato• acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico – professionale;
Unico documento di valutazione dei rischi da interferenza (d'ora in poi DUVRI)	<ul style="list-style-type: none">• Documento da allegare al contratto di appalto nel quale vengano evidenziati i rischi di interferenze potenzialmente derivati dalla presenza di attività dell'azienda committente e di tutte le altre attività dovute a appaltatori, subappaltatori e lavoratori autonomi;
Costi della sicurezza:	<ul style="list-style-type: none">• i costi aggiuntivi per la sicurezza relativi allo specifico appalto, derivati da apprestamenti specificatamente previsti dal presente DUVRI, da misure preventive e protettive extra, da sfasamento spaziale e temporale delle lavorazioni interferenti, dalle misure di coordinamento relative all'uso comune di mezzi, infrastrutture e attrezzature. I costi della sicurezza devono essere obbligatoriamente indicati nel contratto di appalto, a pena della nullità dello stesso.

3 CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Al fine di valutare correttamente i rischi derivanti dalle attività più oltre descritte, il presente documento:

- indica le regole generali per il coordinamento e la cooperazione delle fasi lavorative, individuando i soggetti incaricati del coordinamento e le modalità di coordinamento;
- descrive l'oggetto dell'appalto alla ditta appaltatrice, individuando con chiarezza le aree nelle quali l'attività verrà svolta;
- indica i dati dell'Amministrazione Comunale di Lendinara, con l'individuazione delle figure di riferimento per la gestione della sicurezza e dell'emergenza,
- indica i dati dell'impresa appaltatrice, con l'individuazione delle figure di riferimento per la gestione della sicurezza e dell'emergenza,
- individua per ogni area oggetto di intervento i rischi specifici all'interno dell'area dovuti alle attività svolte dall'azienda committente, specificando per quanto necessario livelli di rischio (ad es. valori del rumore in dB(A) e mezzi di protezione necessari);
- individua, per l'attività che l'appaltatore deve svolgere, i rischi specifici, sulla base delle notizie fornite dall'appaltatore stesso specificando per quanto necessario livelli di rischio (ad es. valori del rumore in dB(A)) e mezzi di protezione necessari);



UNICO DOCUMENTO PER LA VALUTAZIONE DEI
RISCHI DA INTERFERENZE

Cod. file:
Duvri - Refezione.doc

Rev. 00 del 10.03.2009

Pagina 6 di 22

L'individuazione dei rischi viene riportata in tabelle, specifiche per ogni area.

Le Tabelle riportano, oltre all'indicazione "rischio presente o assente", anche una stima del rischio limitata al possibile danno, tenendo conto che in quanto oggetto di gestione la probabilità di accadimento deve considerarsi sempre bassa.

Nel presente documento vengono utilizzate le seguenti definizioni:

VALORE	ENTITÀ DEL DANNO	CONDIZIONI CHE DETERMINANO L'ENTITÀ DEL DANNO
M	MODESTO	Condizioni che producono al lavoratore lesioni o disturbi lievi con inabilità ed effetti rapidamente reversibili.
R	RILEVANTE	Condizioni che producono al lavoratore lesioni o disturbi lievi con inabilità ed effetti rapidamente reversibili
G	GRAVE	Condizioni che producono al lavoratore un infortunio grave o un'esposizione i cui effetti risultano acuti o cronici con inabilità reversibile.
MG	MOLTO GRAVE	Condizioni che producono al lavoratore un infortunio o un'esposizione i cui effetti risultano acuti o cronici con inabilità irreversibile ed invalidante con invalidità totale o conseguenze letali.

4 REGOLE GENERALI PER IL COORDINAMENTO E LA COOPERAZIONE NELLE FASI LAVORATIVE

Poiché l'incarico può essere svolto nello stesso orario di lavoro dei dipendenti della committente e degli addetti della ditta appaltatrice, durante le specifiche attività di committente ed appaltatore dovranno essere rispettate prescrizioni operative in grado di eliminare i rischi da interferenze.

In particolare i datori di lavoro dell'Amministrazione Comunale di Lendinara e la ditta appaltatrice prima dell'inizio delle eventuali attività contemporaneamente presenti sul sito, per garantire la sicurezza in fase di esecuzione, devono elaborare un programma cronologico dettagliato dei lavori individuando le fasi maggiormente critiche.

In sede di riunione di coordinamento sarà inoltre necessario:

- definire gli spazi operativi necessari alle varie tipologie di lavori, ivi comprese le aree da destinarsi allo stoccaggio temporaneo del materiale e di manovra dei mezzi operativi;
- concordare l'utilizzo di servizi o attività comuni, allo scopo di ottimizzare il funzionamento dei lavori (es. raccolta rifiuti, ecc.);
- garantire gli accessi ai mezzi di emergenza;
- valutare, anche attraverso gli orari di lavoro, l'effettiva contemporaneità di presenza del personale sul sito, al fine di limitare i rischi reciprocamente trasmessi e di garantire l'operatività in sicurezza dei vari lavori;
- definire, qualora ritenute necessarie, le modalità di separazione tra i vari lavori.

A seguito di questa riunione, le cui conclusioni dovranno essere verbalizzate dal Committente, si provvederà se necessario ad adeguare il presente documento di valutazione dei rischi per le interferenze.



UNICO DOCUMENTO PER LA VALUTAZIONE DEI
RISCHI DA INTERFERENZE

Cod. file:
Duvri- Refezione.doc

Rev. 00 del 10.03.2009

Pagina 7 di 22

4.1 Soggetti incaricati del coordinamento e alla cooperazione.

Il coordinamento sarà esercitato direttamente dal Datore di lavoro committente (art. 26 D.Lgs. 81/08).

4.2 Cantieri temporanei e mobili.

L'appalto in oggetto non rientra tra quelli soggetti all'applicazione del Titolo IV - Cantieri Temporanei o Mobili del D.Lgs. 81/08.

4.3 Gestione delle attività lavorative.

Si stabilisce che:

- non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno dei reparti di produzione, da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile incaricato dal Committente per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento.
- eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le imprese, di interrompere immediatamente i lavori.
- il responsabile incaricato dal committente e il responsabile incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento degli stessi lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

4.4 Descrizione delle modalità di coordinamento e della periodicità delle riunioni.

Il coordinamento svolto dai soggetti citati avviene tramite la predisposizione di regole e l'indicazione dei lavori/servizi da eseguire, sia nel momento di stesura e formulazione del contratto, sia nella valutazione tecnica e di sicurezza, L'ufficializzazione del presente documento per l'illustrazione generale dei rischi specifici e delle modalità organizzative interne rappresenta un momento di rilievo ai fini della sicurezza da realizzarsi prima dell'inizio dei lavori mediante riunione preliminare presso la sede del committente.

Seguiranno, se necessario, incontri specifici, per la messa a punto di particolari interventi organizzativi, tra i responsabili incaricati, gli RSPP dell'Amministrazione del Comune di Lendinara e della ditta appaltatrice.

I rapporti tra l'Amministrazione Comunale di Lendinara e l'impresa appaltatrice dovranno essere impostati sulla massima collaborazione; ogni eventuale necessità operativa dovrà essere preventivamente richiesta dall'Impresa appaltatrice al committente o suo incaricato (Preposto o RSPP) il quale provvederà a organizzare una riunione di coordinamento per stabilire una soluzione comunemente concordata.



Eventuali imprevisti che possano modificare le procedure di lavoro e quindi l'organizzazione del lavoro, dovranno essere comunemente discussi in una riunione di coordinamento e indicata sul presente documento.

L'Impresa dovrà garantire la partecipazione a tale riunione del suo responsabile.

Nei loro rapporti l'Azienda committente e l'Impresa appaltatrice garantiranno che in ogni momento sia presente nelle aree di lavoro un responsabile di ogni azienda avente il potere di modificare in ogni momento l'organizzazione del lavoro per particolari esigenze che si rendessero necessarie (liberazione di spazi utilizzabili quali luoghi sicuri per la raccolta di persone in caso di emergenza, collaborazione con organizzazioni di soccorso e vigilanza sanitaria, pubblica sicurezza e quant'altro).

4.5 Violazione delle misure prescritte

Il responsabile incaricato dal committente potrà adottare i seguenti provvedimenti, ritenuti necessari, considerata la gravità delle violazioni ed il numero delle stesse:

- contestazione;
- richiamo scritto;
- allontanamento di personale;
- allontanamento del rappresentante della Ditta;
- sospensione dei lavori;
- ripresa dei lavori;
- applicazione penali e introito della cauzione.

Potrà inoltre proporre ai competenti organi aziendali l'assunzione delle seguenti iniziative:

- cancellazione della Ditta dall'elenco fornitori;
- risoluzione del contratto.

La sospensione dei lavori andrà considerata esclusivamente come sanzione per il mancato adempimento agli obblighi di cui al presente documento.

La ripresa dei lavori non potrà essere considerata come avallo da parte della committente sull'idoneità delle modifiche apportate dalla Ditta alla situazione a suo tempo giudicata inadeguata o pericolosa.



UNICO DOCUMENTO PER LA VALUTAZIONE DEI
RISCHI DA INTERFERENZE

Cod. file:
Duvri- Refezione.doc

Rev. 00 del 10.03.2009

Pagina 9 di 22

5 DATI GENERALI

5.1 Descrizione dei lavori oggetto dell'appalto

I lavori affidati sono specificati nella tabella che segue:

OGGETTO DELL'APPALTO:	Produzione e confezionamento dei pasti	
SEDE DEI LAVORI IN APPALTO:	Scuola dell'infanzia Lendinara "V. Emanuele II" Via Garibaldi, 15	Confezionamento pasti e somministrazione
	Scuola dell'infanzia Lendinara "F. Crispi" Via Don Minzoni, 5	Confezionamento pasti e somministrazione
	Asilo Nido Comunale Via San Francesco, 8	Confezionamento pasti e somministrazione
	Scuola Primaria Lendinara "F. Baccari" Via S. Francesco, 2	Somministrazione pasti
	Scuola Primaria Ramodipalo "N. Sauro" Via Ramodipalo Centro 1	Somministrazione pasti
DURATA DELL'APPALTO	5 anni	

Più specificatamente l'appalto comprende:

- la produzione ed il confezionamento dei pasti nelle scuole dell'infanzia "V.Emanuele" e "F.Crispi" e nell'asilo nido;
- il trasporto dal centro cottura a disposizione dell'Impresa Aggiudicataria alle Scuole Primarie Statali e "F.Baccari" di Lendinara e "N. Sauro" di Ramodipalo;
- il servizio di somministrazione nelle due Scuole Primarie;
- il lavaggio dei contenitori, delle stoviglie e delle attrezzature utilizzate per la distribuzione;
- la pulizia dei locali e la gestione dei rifiuti.

5.2 Descrizione delle attrezzature e mezzi in dotazione

Le attrezzature a disposizione per l'effettuazione del servizio sono di proprietà dell'amministrazione comunale e comprendono:

per la Scuola dell'infanzia Lendinara "F. Crispi"

- n. 1 tritacarne TR1271;
- n. 1 grattugia FGM113 CAM;



UNICO DOCUMENTO PER LA VALUTAZIONE DEI
RISCHI DA INTERFERENZE

Cod. file:
Duvri - Refezione.doc

Rev. 00 del 10.03.2009

Pagina 10 di 22

- n. 1 mixer ad immersione Imetex;
- n. 1 friggitrice Moulinex;
- n. 1 centrifuga;
- n. 1 affettatrice Lincoln;
- n. 1 frigorifero Coldline;
- n. 1 congelatore Ocean;
- n. 1 forno a convezione di gas Luxia;
- n. 1 cucina a gas Angelo Po;
- n. 1 cappa a parete;
- n. 1 lavastoviglie Comenda LF 320;
- n. 1 frigorifero;
- n. 1 freezer;
- n. 1 fornello a sei fuochi;
- n. 1 forno a gas;
- n. 1 lavastoviglie.

Per la Scuola dell'infanzia Lendinara "V. Emanuele II"

- n. 1 tritacarne GAM;
- n. 1 grattugia;
- n. 1 tritacarne FAMA;
- n. 2 frigoriferi Ocean;
- n. 1 congelatore Ocean;
- n. 1 lavastoviglie Comenda;
- n. 1 affettatrice S2.
- n. 1 cucina a gas sei fuochi e forno;
- n. 1 cappa a parete;
- n. 1 bilancia;
- n. 1 robot Moulinex;
- n. 1 mixer ad immersione Braun;
- n. 1 spremiagrumi.

Per l'Asilo Nido via San Francesco

- n. 2 frigoriferi;
- n. 1 congelatore Ocean;
- n. 1 cucina a gas quattro fuochi e forno Luxia;
- n. 1 cappa a parete;
- n. 1 lavastoviglie 502 QA;
- n. 1 mixer ad immersione;
- n. 1 robot e frullatore Moulinex;
- n. 1 affettatrice;
- n. 1 tritacarne Sirman;
- n. 1 grattugia Sirman;
- n. 1 bilancia;
- n. 1 spremiagrumi.

Le attrezzature installate e in dotazione alle cucine e ai locali utilizzati per le mense sono rispondenti alle norme vigenti. Gli impianti (elettrici, di riscaldamento dei locali, di protezione e prevenzione incendi) sono correttamente installati e sottoposti alle verifiche periodiche previste.

I mezzi per il trasporto dei cibi saranno a carico della ditta appaltatrice, che si impegna sin d'ora a far uso di veicoli idonei ed in regola con le normative vigenti.



UNICO DOCUMENTO PER LA VALUTAZIONE DEI
RISCHI DA INTERFERENZE

Cod. file:
Duvri- Refezione.doc

Rev. 00 del 10.03.2009

Pagina 11 di 22

5.3 Dati impresa committente:

AZIENDA	Comune di Lendinara
SEDE SOCIALE	Piazza Risorgimento, 1 – 45026 Lendinara
SEDE OPERATIVA	Scuola dell'infanzia Lendinara "V. Emanuele II Via G.Garibaldi, 15
	Scuola dell'infanzia Lendinara "F. Crispi" Via Don Minzoni, 5
	Asilo Nido via San Francesco n. 8
	Scuola Primaria Lendinara "F. Baccari" Via S. Francesco n. 2
	Scuola Primaria Ramodipalo "N. Sauro" Via Ramodipalo Centro n. 1
Datore di Lavoro	Rag. Erio Tognolo
NUMERO ADDETTI	Dato non pertinente
ORARIO DI LAVORO	Orario di lavoro: orario scolastico in funzione dei singoli plessi
RESPONSABILE SPP	Ugo Baldo
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	Per il comune di Lendinara: Rosanna De Grandis
	Per l'istituto Comprensivo di Lendinara: Nazarena Girello
MEDICO COMPETENTE	D.ssa Monduzzi Giorgia
TELEFONO 3° SETTORE/1° SERVIZIO:	0425 – 605650
FAX:	0425 – 605654
E.MAIL:	servizi.sociali@comune.lendinara.ro.it
CODICE FISCALE / P. I.V.A.	82000490290/00198440299
ISCRIZIONE I.N.P.S.	Non pertinente (solo per assunzioni temporanee)
ISCRIZIONE I.N.A.I.L.	26100653-18
ISCRIZIONE C.C.I.A.	Non pertinente
ISCRIZIONE R.E.A.	Non pertinente
PERSONALE DESIGNATO AL CONTROLLO E AZIONI DI COOPERAZIONE	
RESPONSABILE TECNICO:	Rag. Erio Tognolo
SOSTITUTO RESPONSABILE TECNICO:	Rag. Cristina Laurente
ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO:	
Scuola dell'infanzia Lendinara "V. Emanuele II"	Costato Maria Grazia, Santato Rossella, Nichisolo M. Grazia
Scuola dell'infanzia Lendinara "F. Crispi"	Targa Donatella, Magosso Laura, Visentin Gabriella
Asilo Nido	Fertini Marina
Scuola Primaria Lendinara "F. Baccari"	Ghirello Nazarena, Raimondi Floriano, Pantano Chiara, Bellini Marina, Davi Oriella, Zatta Rita, Segala Leda
Scuola Primaria Ramodipalo "N. Sauro"	Canal Maria Chiara, Lucchiaro Carmen, Tiberio Nicoletta, Samiolo Michela
ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE INCENDIO:	
Scuola dell'infanzia Lendinara "V. Emanuele II"	Peratello Raffaella, Toffano Daniela, Boldo Oriella
Scuola dell'infanzia Lendinara "F. Crispi"	Tomanin Clara, Visentin Gabriella, Targa Donatella, Magosso Laura, Zappaterra M. Rosa, Fornasiero Mara
Asilo Nido Comunale	Viaro Laura
Scuola Primaria Lendinara "F. Baccari"	Ghirello Nazarena, Martinelli Giovanna, Frizziero M.Luisa, Milani Claudia, De Grandis Gabriella, Berton Antonio, Sarcina Carmela, Fabbro Chetti, Pantano Chiara, Schiro Raffaella



UNICO DOCUMENTO PER LA VALUTAZIONE DEI
RISCHI DA INTERFERENZE

Cod. file:
Duvri - Refezione.doc

Rev. 00 del 10.03.2009

Pagina 12 di 22

Scuola Primaria Ramodipalo "N. Sauro"

Canal Maria Chiara, Lucchiarì Carmen

5.4 Dati impresa appaltatrice:

RAGIONE SOCIALE	
ATTIVITA' SVOLTA	
LEGALE RAPPRESENTANTE	
RESPONSABILE DEL S.P.P.	
MEDICO COMPETENTE	
R.L.S. (rappresentante lavoratori per la sicurezza)	
SEDE LEGALE	
TELEFONO:	
FAX:	
E.MAIL:	
CODICE FISCALE / P. I.V.A.	
ISCRIZIONE I.N.P.S.	
ISCRIZIONE I.N.A.I.L.	
ISCRIZIONE C.C.I.A.	
ISCRIZIONE R.E.A.	
PERSONALE DESIGNATO AL CONTROLLO E AZIONI DI COOPERAZIONE	
RESPONSABILE TECNICO:	
SOSTITUTO RESPONSABILE TECNICO:	
ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO:	
ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE INCENDIO:	

Per i soggetti incaricati alla gestione del coordinamento e cooperazione la sottoscrizione del presente documento è da considerarsi come nomina ed accettazione dell'incarico.



6 RISCHI DERIVANTI DALLE ATTIVITA' NORMALMENTE EFFETTUATE NELLE SEDI SCOLASTICHE

Dall'attività scolastica, effettuata nelle sedi nelle quali verrà svolto l'appalto, non derivano rischi particolari, oltre a quelli relativi alle strutture e agli impianti.

7 RISCHI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

Dall'attività di refezione scolastica, comprendente sia la preparazione e la cottura che la somministrazione dei pasti possono derivare i seguenti rischi:

Attività generale	Attività specifica	Rischio	Misure adottate
Preparazione dei pasti compresa la cottura	uso di impianti elettrici	Contatto diretto e indiretto con parti in tensione	Verifica periodica impianto di messa a terra
	Uso di attrezzature varie in dotazione al plesso scolastico	Contatto diretto e indiretto con parti in tensione	Utilizzo di attrezzature certificate
	Uso di attrezzature portatili (coltelli, apriscatole, ecc.)	Taglio	DPI (guanti antitaglio)
	Uso di pentole, forni a gas, piastre elettriche	Ustioni	Guanti di protezione
Somministrazione dei pasti	Porzionamento	Ustioni	Guanti di protezione
Pulizia locali	Lavaggio pavimenti	Scivolamento, caduta	Segnaletica, calzature antiscivolo
		Uso prodotti chimici	Formazione, guanti
Pulizia stoviglie	Lavaggio stoviglie	Uso prodotti chimici	Formazione, guanti



8 OBBLIGHI COMPORTAMENTALI ALL'INTERNO DELLE SEDI DELL'APPALTO

La prevenzione e la protezione da rischi residui all'interno delle varie sedi nelle quali verrà svolto l'appalto richiede comportamenti adeguati per tutti gli addetti sia interni sia della ditta appaltatrice

8.1 Operazioni normalmente vietate

In particolare si ricorda che:

- È vietato fumare in tutte aree oggetto dell'appalto
- È vietato rimuovere protezioni di sicurezza e intervenire su parti elettriche senza esplicita autorizzazione del committente
- È vietato manomettere dispositivi di sicurezza installati su macchine, impianti ecc.
- È vietato manomettere e impedire la visibilità della segnaletica di sicurezza e dei dispositivi antincendio
- È vietato ingombrare anche temporaneamente le uscite di sicurezza
- È vietato impiegare prolunghe elettriche lesionate
- È vietato eseguire lavori sopraelevati con attrezzi non assicurati contro la caduta

8.2 Obblighi di carattere generale

Al fine di ridurre il rischio di incidenti e minimizzare ogni eventuale conseguenza, l'appaltatore dovrà obbligatoriamente far osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del decreto legislativo n. 81/08 a cui si fa specifico riferimento.

8.3 Personale di Imprese subappaltatrici e fornitrici di materiale e attrezzature

Secondo quanto indicato dall'appaltatore non saranno incaricate imprese subappaltatrici. Qualora si rendesse necessario affidare il subappalto di specifiche attività, il Committente dovrà essere preliminarmente informato ed accettare l'intervento proposto. Successivamente verranno valutati i rischi di interferenze anche per le ditte subappaltatrici.

9 IDENTIFICAZIONE DEI POSSIBILI RISCHI DA INTERFERENZE

Sulla base di quanto evidenziato nei precedenti capitoli è possibile individuare i potenziali rischi da interferenze connessi con l'esecuzione delle opere oggetto dell'appalto.

Nei paragrafi che seguono vengono esaminate le possibili tipologie di rischio.

Nell'analisi dei rischi sono stati presi in considerazione sia le attività con rischi interferenti e sia le attività incompatibili.



UNICO DOCUMENTO PER LA VALUTAZIONE DEI
RISCHI DA INTERFERENZE

Cod. file:
Duvri- Refezione.doc

Rev. 00 del 10.03.2009

Pagina 15 di 22

Nella fattispecie nei lavori oggetto del contratto i rischi di interferenza possono derivare da:

- Uso comune di impianti (impianto elettrico) e infrastrutture (servizi igienici, aree esterne di pertinenza della committente, vie di transito, uscite e vie di emergenza comuni)
- svolgimento di attività contemporanee fra i dipendenti della committente e lavoratori dipendenti della ditta appaltatrice.
- organizzazione delle aree di lavoro, zone di stoccaggio materiali e rifiuti;
- gestione in comune delle emergenze di primo soccorso e lotta antincendio ed evacuazione.

I rischi da interferenza relativi alle lavorazioni previste per la realizzazione dei lavori oggetto del contratto di appalto sono descritti all'interno del presente documento unico di valutazione rischi da interferenza redatto ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. 81/08.

Nel presente documento non sono riportati dettagliatamente i rischi specifici delle lavorazioni, i quali sono analizzati e gestiti dalle imprese nel proprio documento di valutazione dei rischi redatto ai sensi dell'articolo 28 del D.Lgs. 81/08), ma solo sommariamente in funzione soprattutto del livello di rischio.

9.1 Orario di lavoro

I lavori oggetto dell'appalto di norma saranno eseguiti durante l'orario di lavoro dei dipendenti della committente (addetti all'asilo nido e componenti docente e non docente delle scuole.

9.2 Misure di coordinamento per l'accesso degli addetti ai lavori

La Ditta appaltatrice/lavoratore autonomo ha comunicato al committente i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento di quanto richiesto nell'oggetto del contratto.

Nome Dipendente	Qualifica	Data nascita	N. Matricola
...
...
...
...
...

L'ingresso allo stabilimento verrà consentito solo al personale sopraindicato.

Le attività lavorative del Committente nelle aree oggetto dei lavori di appalto rimarranno in funzione per tutta la durata dei lavori e, pertanto, dovranno essere adottate tutte le misure necessarie a garantire la perfetta agibilità e funzionalità della struttura e ridurre i fattori di disagio per gli utenti e gli operatori.



9.3 Misure di coordinamento per l'accesso dei mezzi e materiali e modalità di stoccaggio

I conducenti dei veicoli che trasportano apparecchiature, alimenti e i pasti dovranno attenersi scrupolosamente alle norme di circolazione del codice della strada e di quelle particolari relative alle aree oggetto dell'appalto e alle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro.

I mezzi impiegati dovranno avere sempre caratteristiche e dimensioni tali da poterli manovrare agevolmente nelle aree interessate.

9.4 Gestione dei rischi da interferenza

9.4.1 Rischi derivanti dalla viabilità esterna

NON PERTINENTE

9.4.2 Rischi derivanti dalla viabilità interna

NON PERTINENTE

9.4.3 Rischi derivanti dalla caduta di oggetti e materiali dall'alto

NON PERTINENTE

9.4.4 Rischi derivanti da lavori in quota

NON PERTINENTE

9.4.5 Rischi derivanti dall'uso di apparecchi di sollevamento

NON PERTINENTE

9.4.6 Rischi di caduta per inciampo e scivolamento

Non sono presenti dislivelli pericolosi nella pavimentazione dei locali.

Possono essere presenti rischi di scivolamento per la presenza di pavimenti bagnati o scivolosi durante le operazioni di pulizia. In questi casi dovranno essere approntate idonee segnalazioni.



9.4.7 Rischi derivanti dall'utilizzo di corrente elettrica

Gli impianti elettrici delle sedi scolastiche nelle quali verrà svolto l'appalto sono costruiti a norma legge 46/90 (ora 37/08) e quindi da essi non derivano situazioni di rischio, salvo i rischi residui.

Così come prescritto dalle normative vigenti gli impianti vengono sottoposti a verifiche periodiche al fine di verificare la sua funzionalità ai fini della sicurezza degli utilizzatori.

La relativa documentazione è conservata presso l'ufficio tecnico del Comune di Lendinara..

Per le proprie necessità la ditta appaltatrice potrà utilizzare le prese elettriche disposte negli ambienti, evitando accuratamente di superarne la portata.

La ditta appaltatrice deve:

- utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione;
- utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con il Responsabile incaricato dal committente.

9.4.8 Rischi derivanti dall'illuminazione

Negli ambienti di lavoro è presente un'adeguata illuminazione naturale integrata con illuminazione artificiale.

In caso di interruzione per forza maggiore dell'illuminazione artificiale i locali sono dotati di corpi illuminanti di sicurezza ad accensione automatica ed perfettamente funzionanti. Non si ravvisano quindi rischi da interferenze.

9.4.9 Rischi derivanti dalla presenza di superfici calde

Durante l'attività di cottura degli alimenti sono presenti superfici calde (su pentole, piani di cottura, forni a gas) che per la loro stessa natura non possono essere completamente protette e segnalate.

Gli addetti della ditta appaltatrice dovranno essere ovviamente informati e formati su tale rischio.

E' possibile un rischio di interferenza tra il personale della scuola e gli addetti della ditta appaltatrice.

Per limitare tale rischio i locali adibiti a cucina devono essere interdetti al personale scolastico.

9.4.10 Rischi derivanti dall'uso di attrezzature e dei mezzi

Le attrezzature fornite dal Committente per le attività da effettuare nelle cucine sono costituite da elettrodomestici sicuri e a norma di legge.



Qualora la ditta appaltatrice intendesse usare nella esecuzione della gestione di cui al contratto ulteriori attrezzature si impegna ad utilizzare prodotti conformi alle relative disposizioni legislative e regolamentari vigenti e nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza.

L'impiego di qualsiasi autoveicolo di proprietà della Ditta affidataria all'interno dei plessi scolastici dovrà essere preventivamente autorizzato dalla committente.

A tal fine la Ditta dovrà comunicare all'Azienda, prima dell'inizio delle lavorazioni (o, in ogni caso, appena possibile) il tipo, la targa, gli estremi assicurativi ed i dati relativi alle persone addette alla guida di automezzi che intenderà far accedere nello stabilimento.

Il responsabile, nei limiti della propria attività di supervisione, si riserva la facoltà, in qualunque momento a suo insindacabile giudizio e senza doverne dare giustificazione alcuna, di non far accedere all'interno dello stabilimento o di esigere l'allontanamento dei mezzi di proprietà della Ditta affidataria, ritenuti inadeguati dal punto di vista della sicurezza o per cui non è stato esibito quanto sopra indicato, senza che ciò comporti alcun onere accessorio o richiesta di indennizzo a carico della committente.

Il personale della ditta appaltatrice in nessun caso dovrà svolgere operazioni su apparecchiature in moto o sotto tensione, specialmente se implicino la rimozione delle protezioni meccaniche o elettriche.

9.4.11 Rischi derivanti da agenti chimici

La ditta appaltatrice dovrà:

- comunicare all'Amministrazione l'elenco dei prodotti chimici che intende utilizzare durante le attività di pulizia dei locali, delle attrezzature e delle stoviglie.
- Fornire le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati;
- in caso di utilizzo di nuovi prodotti dovrà preventivamente far autorizzare il prodotto stesso, inviando la scheda di sicurezza;
- formare e informare i propri addetti riguardo ai rischi chimici;
- dotare i propri addetti dei D.P.I. necessari.

9.4.12 Rischi derivanti da agenti biologici

NON PERTINENTE

9.4.13 Rischi derivanti da agenti fisici (rumore e vibrazioni)

L'utilizzo delle attrezzature in dotazione alle cucine non determina rischi da rumore, né interferenze. Qualora la ditta appaltatrice intendesse utilizzare proprie attrezzature dovrà fornire la valutazione del rischio rumore.



UNICO DOCUMENTO PER LA VALUTAZIONE DEI
RISCHI DA INTERFERENZE

Cod. file:
Duvri- Refezione.doc

Rev. 00 del 10.03.2009

Pagina 19 di 22

9.4.14 Rischi derivanti da possibili incendi

Nelle aree oggetto dell'intervento il rischio di incendio sulla base dei criteri previsti dal D.M. 10 Marzo 1998. è così classificato:

PLESSO SCOLASTICO	RISCHIO D'INCENDIO
Scuola dell'infanzia Lendinara "V. Emanuele II	MEDIO
Scuola dell'infanzia Lendinara "F. Crispi"	MEDIO
Asilo Nido Comunale	BASSO
Scuola Primaria Lendinara "F. Baccari"	MEDIO
Scuola Primaria Ramodipalo "N. Sauro"	MEDIO

Per la gestione delle emergenze sono ubicati negli ambienti di lavoro chiaramente segnalati estintori e idranti. Per gli interventi è stata predisposta una squadra di emergenza addestrata ad intervenire per lo spegnimento e l'evacuazione. E' presente un rischio di incendio derivato:

- dall'uso di fiamme libere in cucina;
- dalla presenza di gas di rete (metano);
- dalla presenza di apparecchiature elettriche.

Nei vari locali è presente vario materiale combustibile

Si dovranno attuare i provvedimenti per la protezione attiva e passiva quali conoscere la dislocazione dei dispositivi attivi antincendio esistenti e quelli predisposti.

9.5 Gestione delle emergenze

Chiunque rileva una situazione di pericolo (quale ad esempio: incendio, presenza di fumo, spargimento di sostanze infiammabili, ecc.) deve dare l'allarme.

La segnalazione di evacuazione sarà data dal Responsabile della squadra antincendio o dal suo sostituto a mezzo di sirena di allarme.

In caso di segnale di evacuazione il personale della ditta appaltatrice si deve attenere alle modalità indicate nel Piano di Emergenza, evitando di intralciare l'attività degli addetti all'emergenza del Committente.

Al segnale di evacuazione tutto il personale:

- deve abbandonare ordinatamente e con calma il posto di lavoro;
- deve utilizzare il percorso di emergenza indicato;
- non ostruire gli accessi,
- non occupare le linee telefoniche.
- mantenere la calma evitando di provocare panico che ostacolerebbe le operazioni di evacuazione;
- seguire le istruzioni e le indicazioni degli incaricati all'emergenza;



- Allontanarsi immediatamente senza attardarsi a raccogliere gli effetti personali e senza correre;
- Non utilizzare ascensori o montacarichi, i quali possono restare bloccati per mancanza di elettricità;
- Nel caso che gli ambienti siano invasi dal fumo, coprire il naso e la bocca con un fazzoletto possibilmente bagnato e, eventualmente, procedere carponi;
- Aiutare le persone in difficoltà che fossero presenti (es. persone disabili, visitatori);
- Raggiungere le scale di sicurezza e le uscite d'emergenza che portano in luogo sicuro.

I responsabili dovranno accertare che tutto il personale abbia lasciato l'ambito di lavoro. Il personale rimarrà nei punti di raccolta e non potrà rientrare se non dopo l'autorizzazione del Responsabile o del suo sostituto.

Per la gestione delle emergenze il personale della ditta appaltatrice dovrà essere edotto in merito al piano di evacuazione vigente nei fabbricati oggetto dei lavori, alle procedure di inizio e fine evacuazione, la posizione dei punti di raccolta, delle vie di uscita e dei percorsi di fuga.

E' fatto obbligo al personale della ditta appaltatrice di partecipare alle prove di evacuazione periodicamente organizzate.

9.6 Gestione del primo soccorso

Il committente hanno designato e addestrato i lavoratori incaricati delle azioni di primo soccorso.

L'impresa appaltatrice deve provvedere in proprio a dotarsi del materiale di pronto soccorso richiesto per legge e a renderlo disponibile per i propri lavoratori impegnati nei lavori oggetto dell'appalto.

Nell'area dei lavori vanno tenuti a disposizione idonei presidi sanitari di primo soccorso conformi al D.M. 388/2003 dimensionati in base al numero degli addetti e all'ubicazione del cantiere: cassetta di pronto soccorso o pacchetto di medicazione

9.7 Segnaletica di sicurezza

Al fine di garantire la prevenzione e la protezione dai rischi potenzialmente presenti sono stati segnalati:

- gli accessi e le uscite di emergenze;
- gli interruttori per l'interruzione dell'erogazione del combustibile e dell'energia elettrica;
- la presenza dei dispositivi antincendio;
- i percorsi di esodo

Altre particolari situazioni dovranno essere segnalate quando verranno ad interferire varie attività fra loro incompatibili. In particolar modo, quindi, dovranno essere segnalate tutte le varie situazioni di pericolo che si possono creare all'interno dell'area. La segnaletica non sostituisce l'informazione e la formazione che deve essere sempre fatta al lavoratore.



9.8 Dispositivi di protezione individuale

Per la gestione di eventuali rischio da interferenze non si ritiene siano necessari ulteriori dispositivi di protezione individuali (D.P.I.) oltre a quelli già normalmente forniti.

10 STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Ai sensi dell'art. 26 comma 5 del D.Lgs. 81/07, in allegato al contratto di appalto è riportata la stima dei costi relativi all'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi e le conseguenti procedure esecutive, gli apprestamenti e le attrezzature atte a garantire per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme di prevenzione infortuni e la tutela e la salute dei lavoratori.

I costi per la sicurezza sono stati determinati tenendo conto che gli oneri riferiti alle strutture ed agli impianti sono a carico del Committente quale proprietaria degli immobili.

Restano pertanto a carico dell'aggiudicatario i costi relativi agli adempimenti esclusivamente connessi agli aspetti gestionali dell'attività di lavoro.

TIPOLOGIA DEI COSTI DELLA SICUREZZA DOVUTI ALLE INTERFERENZE

Descrizione
DPI
Impianti (terra, antincendio, aspirazione, illuminazione)
Protezioni collettive (Segnaletica, Avvisatori acustici, Attrezzature di primo soccorso, Illuminazione di emergenza, Mezzi estinguenti l'incendio, Servizio di gestione delle emergenze)
Procedure
Controlli attività, macchine, impianti
Sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti
Riunioni per coordinamento
Informazione e formazione dei lavoratori
Controlli sanitari

Al fine di valutare i costi della sicurezza si stima un importo forfetario di 0,15 €. per ogni pasto.



UNICO DOCUMENTO PER LA VALUTAZIONE DEI
RISCHI DA INTERFERENZE

Cod. file:
Duvri - Refezione.doc

Rev. 00 del 10.03.2009

Pagina 22 di 22

11 CONCLUSIONI

L'Azienda committente dichiara, e l'Azienda appaltatrice conferma e sottoscrive, di aver:

- fornito all'impresa appaltatrice tutte le informazioni tecniche relative allo stato dei luoghi sede dei lavori e dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente dove dovrà operare e sulle misure di sicurezza e di emergenza ivi adottate;
- fornito tutte le informazioni per evitare inutili rischi e per lavorare in sicurezza o consegnato le norme generali di sicurezza per contratti d'appalto e d'opera o data adeguata informazione circa la contemporanea presenza sul luogo di lavoro o nelle immediate vicinanze di altre imprese appaltatrici e sui rischi specifici relativi.

Lendinara, data

Per il Committente

Per la Ditta Appaltatrice

.....